





#### -MUSEOARCHIVIO-



## Vi diamo il benvenuto!

Questo giornale ti guiderà tra le sale del nostro Museo

Troverai una mappa per orientarti, tutti i documenti esposti e le relative didascalie per leggerle e godere della tua visita con calma. Potrai conservare il foglio per ricordare e raccontare cosa hai visto o riutilizzarlo per una nuova visita. Le persone che lavorano nel Museo possono aiutarti a capire le opere esposte, offrirti approfondimenti o semplicemente darti una mano e rendere il tuo percorso il più piacevole possibile. Se vuoi puoi inquadrare il Qr Code in fondo alla pagina per accompagnare la tua visita con un'audioguida.



### Dalla nostra audioguida:

arducci è sicuramente tra i poeti italiani più famosi e studiati. Un tempo le sue poesie si imparavano a memoria e alcuni dei suoi incipit riecheggiano ancora oggi tra i banchi di scuola. Definito il Vate della Terza Italia, quella del Risorgimento: la sua formazione e la sua fama furono molto legate infatti all'epopea del Risorgimento.

Nato nel 1835 a Val di Castello nel comune di Pietrasanta, viene influenzato dalle idee del padre Michele, medico condotto, repubblicano e mazziniano le cui opinioni politiche costrinsero la famiglia a fuggire dai tumulti scoppiati in seguito alle rivolte del 1848 e che lo videro tra i promotori della fronda bolgherese. Michele Carducci si occupò, insieme alla moglie Ildegonda, dell'istruzione di Giosuè poiché a Bolgheri non c'era una scuola vera e propria. Solo i pievani si occupavano dell'istruzione dei bambini, privilegiando l'insegnamento religioso a quello letterario e a Michele, convinto anticlericale, questo non piaceva affatto. Dopo gli studi classici ha insegnato nei licei e nel 1860 ha ottenuto la cattedra di letteratura italiana all'Università di Bologna, in un'aula in cui per quarantatré anni tenne le sue lezioni e che adesso porta il suo nome. È stato definito il poeta professore. Tra le sue raccolte principali ricordiamo: Giambi ed Epodi, Rime nuove, Odi barbare e Rime e ritmi. Nelle sue poesie ha cantato l'amore per la natura e per il paesaggio. Ha poi rievocato i momenti gloriosi del passato necessari per formare la nuova Italia e ha cantato dell'amore, della bellezza, e dell'eroismo. La sua metrica, definita da lui barbara, è ispirata a quella dei poeti greci e latini. Crescendo Carducci si allontana dagli ideali politici della sua giovinezza e si avvicina alla monarchia. Nel 1906 gli viene conferito, primo in Italia, il premio Nobel per la letteratura. Morirà l'anno dopo a Bologna.

# **SALA PRINCIPALE NICCHIA** SALA DELLE DONNE CORRIDOIO BANCONE





Ascolta l'audioguida

WWW.MUSEOCARDUCCI.IT

### Sala principale



Pannelli della sala principale









#### Introduzione al percorso

I pannelli ripercorrono i principali momenti dell'attività letteraria del poeta, strettamente legata a profumi, suoni e atmosfere della Maremma pisana, teatro delle sue esperienze giovanili. Giosuè Carducci, infatti, trascorse parte della propria infanzia a Castagneto e Bolgheri, e la potenza evocativa di questa realtà contadina è una costante nella sua produzione poetica. Questi luoghi furono fonte d'ispirazione per le sue poesie più celebri: Davanti San Guido, Traversando la Maremma toscana, San Martino.

I pannelli del Museo evidenziano un tema peculiare della poetica carducciana: il legame uomo-natura, celebrato nelle poesie maremmane, quelle più vive e sentite perché autobiografiche, dove il poeta meglio si esprime e rivela sé stesso.

#### Breve biografia di Carducci



- F1 Panoramica di Castagneto Carducci
- F2 Casa Carducci a Castagneto
- F3 Castagneto Marittimo
- T1 Prima bozza della poesia
- T2 Bozza semidefinitiva
- T3 Stesura definitiva

#### Davanti San Guido

- F1 Il Viale dei cipressi dopo il 1954
- F2 Oratorio di San Guido
- F3 Carducci a passeggio
- F4 Il Viale sterrato
- F5 Il cimitero di nonna Lucia
- F6 Casa Carducci a Bolgheri
- F7 Castello di Bolgheri a inizio Novecento F8 Ritratto a olio eseguito da Vittorio Corcos
- T1 -T6 Stesura definitiva

#### 5 Traversando la Maremma Toscana

- F1 Panoramica di Castagneto
- F2 Carducci in età giovanile
- F3 Carducci con Chiarini a destra e Gargani a sinistra
- F4 Carducci trentenne
- T1 Prima stesura del sonetto
- T2 Lettera al Chiarini con il sonetto
- T3 T4 Lettera al Chiarini del 1885

#### 6 Le ribotte

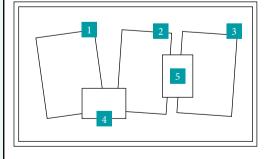
- F1 Ribotta alla Torre
- F2 Torre di Donoratico
- F3 Castello di Segalari
- T1 T2 Lettera al Chiarini del 26 maggio 1885
- T3 T4 Lettera al Chiarini del 17 ottobre 1894
- T5 T6 Lettera al Chiarini del 21 agosto 1885

#### Il premio Nobel

T1 - T2 Pergamena del premio Nobel

T3 Traduzione del premio Nobel

#### TC. Documenti sull'apertura del Museo Archivio Giosuè Carducci



#### Lettera: Genova, 18 maggio 1982

Dal Consolato Generale della Repubblica Federale di Germania al sindaco del Comune di Castagneto Carducci, Roberto Tinagli. Risposta (negativa) alla richiesta in data 31/03/1982 da parte del sindaco Tinagli, di ottenere pubblicazioni di opere di o su Giosuè Carducci edite in lingua tedesca. Firmato E. F. Mahrdt, Console Generale.

#### 2 **Lettera:** 02 giugno 1982

Dalla Reale Ambasciata di Svezia alla dott.ssa Poeta Veleda, assessora alla cultura del Comune di Castagneto Carducci. Documento che attesta l'invio di una copia del discorso di presentazione del Premio Nobel per la letteratura a Giosuè Carducci, tenuto dal Segretario Permanente dell'Accademia Svedese Carl David af Wirsén in onore del premiato Nobel di letteratura nel 1906. Firmato Tom Engdahl, Consigliere Culturale.

#### **3 Lettera:** *13 aprile 1982*

Dalla Biblioteca Municipale di Reggio Emilia alla dott.ssa Poeta Veleda, assessora alla cultura del Comune di Castagneto Carducci. Documento che attesta l'invio della copia del discorso del Tricolore con dedica dell'autore. Firmato il direttore dott. Maurizio Festanti.

### 4 Cartolina postale italiana

Bozzetto eseguito dal prof. Flavio Melani in occasione del 75° anniversario della morte di Giosuè Carducci, 1982. Raffigura la statua del Conte Ugolino, presso il castello di Castagneto.

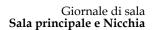
#### Cartolina postale 75° anniversario della morte di Giosuè Carducci

Bozzetto realizzato dall'alunno Paolo Bigi delle S.M.S. "E.Malenotti", Castagneto Carducci, "Maremma", 1982.



Tirreno, anche il mio petto è un mar profondo, E di tempeste, o grande, a te non cede: L'anima mia rugge ne' flutti, e a tondo Suoi brevi lidi e il picciol cielo fiede

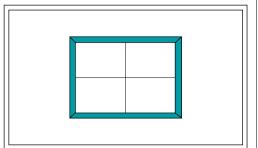
Same Cardia



Museo Archivio Giosuè Carducci

di massoneria

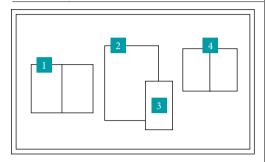
TC. **Attestato** 



Attestato di massoneria della Loggia Felsinea, 1866, di cui Carducci fu uno dei fondatori.

TC. 3

#### **Edizioni** coeve



#### 1 Libro

Memorie della vita di Giosuè Carducci raccolte da un amico (Giuseppe Chiarini), G. Barbera editore, Firenze 1903.

#### 2 Libretto

La Guerra (ode), G. Carducci, Ditta N. Zanichelli, Bologna 1891, seconda edizione.

#### Libretto

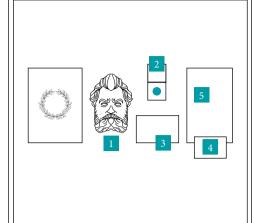
Bicocca di San Giacomo - Ode di Giosuè Carducci con la versione latina di Angelo Sommariva, Ed. Stab. Tip. S. Lapi, Città di Castello, 1897.

#### Libro

Rime Nuove, G. Carducci, ed. Zanichelli, Bologna 1887.

## TC.

#### Materiali commemorativi



#### 1 Maschera celebrativa, 1957

Terracotta dorata del cinquantenario carduc-

#### 2 Medaglia commemorativa

Medaglia commemorativa in bronzo diametro mm 36 di Giosuè Carducci nel 150° anniversario della nascita (1835 - 1985). Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Comuni di Pietrasanta, San Miniato, Castagneto Carducci, Santa Maria a Monte. Donazione del concittadino Antonio Muti.

#### **Fotografia,** 22 settembre 1957

Celebrazione carducciana presso Castagneto Carducci, con Libertà Carducci detta "Tittì".

#### Cartolina postale italiana

Lapide a Giosuè Carducci nel primo anniversario della morte, con dedica datata 1908.

#### 5 Libretto

Gabriele d'Annunzio, L'orazione e la canzone in morte di Giosuè Carducci, Fratelli Treves editore, Milano, 1907.

### Medaglie





Nr. 2 medaglie in rame di mm. 60 dello scultore Filippo Speranza rispettivamente del 1891 e del 1895, fatte coniare dall'Archiginnasio di Bologna, nella ricorrenza del 30° e 35° anno di insegnamento del professor Giosuè Carducci, recanti su un lato la testa nuda del poeta e sull'altra una dedica. Donazione del concittadino Claudio Traini.

### Dalla nostra audioguida:

Nella quarta teca sono conservati alcuni materiali commemorativi, creati in occasione delle varie celebrazioni carducciane. Maschere, medaglie, orazioni funebri, cartoline. In particolare una fotografia in bianco e nero ricorda l'occasione del cinquantenario dalla morte in cui, nel 1957, Libertà Carducci, la figlia minore, visitò Castagneto Carducci e partecipò alle commemorazioni.

## Vetrata dei giornali

Rassegna stampa sulla morte di Carducci



#### 1 Il Resto del Carlino

Anno XXIV, nº 49, 18-19 febbraio 1907. Bologna.

#### 2 Il Marzocco

Anno XII, nº 8, 24 febbraio 1907. Firenze.

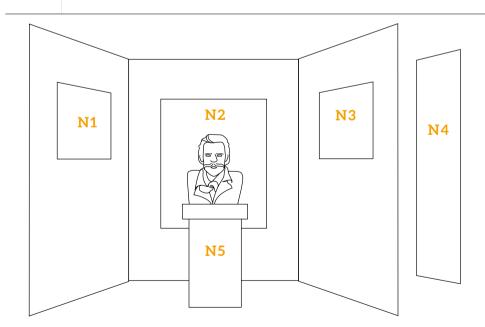
#### 2 Il Marzocco

Anno XIII, n° 36, 6 settembre 1908. Firenze.

#### 4 Il Giornale d'Italia

Anno VII, nº 48, 17 febbraio 1907. Roma.

#### Nicchia



**N1** Carta del dominio fiorentino

Carta Moderna delle province toscane

Carte del Granducato di Toscana divisa nelle sue provincie dall'Abb.e B. Borghi di nuova **Projezione** 

Editto delle Preselle, 26 settembre 1849

N5 Busto di Giosuè Carducci

Nel cartiglio: Magnifico, prud.mo fortissimo viro D. Theodoro Hasselaer [...]

Milano, Dott. Francesco Vallardi, C. S. Margherita n. 3. V. Stanghi e G. Maina inc. Atlante Geografico dell'Italia.

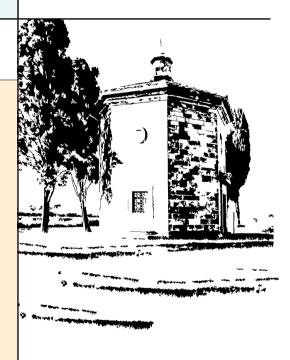
Venezia 1783 presso Antonio Zatta con privilegio dell'Ecc.mo Senato. G. Pitteri scr.

Lista degli aventi diritto, all'interno della Comunità di Castagneto, alla distribuzione di beni e appezzamenti di terra da parte del Conte Guido della Gherardesca.

Busto in terracotta realizzato da Pantani Elena in occasione del centenario della morte del poeta 1907-2007.

### Dalla nostra audioguida:

Nella nicchia ornata da un ritratto scultoreo di Giosuè Carducci, potete osservare alcune mappe della Toscana, dal XVII al XIX secolo. La lunga lista che fiancheggia la nicchia è il risultato delle rivolte castagnetane del 1848: nell'editto del settembre 1849, finalmente, a ogni castagnetano nominato veniva assegnata la proprietà di un appezzamento di terra: tra le fila ci sono nomi di famiglie che ancora oggi abitano nel territorio, ma non c'è traccia dei Carducci, che erano già scappati.



Là in Maremma ove fiorìo la mia triste primavera, là rivola il pensier mio con i tuoni e la bufera: là nel ciel nero librarmi la mia patria a riguardar, poi co '1 tuono vo' sprofondarmi tra quei colli ed in quel mar



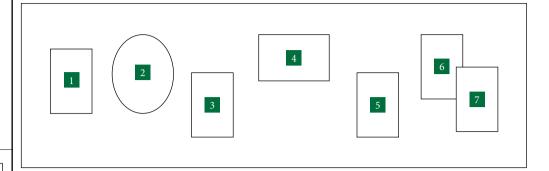
## Sala delle donne

Le donne che hanno ispirato il poeta: dalla famiglia Carducci alla famiglia reale, passando per le amanti.

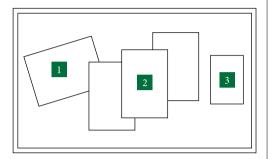
#### Pannello di presentazione

Pannello di presentazione delle donne di casa Carducci: la nonna Lucia Galleni, la mamma Ildegonda e la moglie Elvira da cui ebbe tre figlie, Beatrice, Laura e Libertà. In questa sala, oltre a essere esposti alcuni documenti autografi, vengono approfonditi i rapporti tra Giosuè Carducci e le donne che hanno segnato la sua vita e influenzato la sua produzione poetica.

## **D1** La famiglia Carducci



- 1 La mamma Ildegonda
- 2 Le figlie Beatrice e Laura
- La moglie Elvira con la figlioletta Beatrice
- Un amico, Giosuè Carducci, la figlia Laura con il marito Giulio Gnaccarini
- La moglie Elvira, Giosuè e Speri Pollavini
- La terzogenita Libertà, detta



La Bionda Maria

#### TC. Carducci e la regina

Margherita di Savoia

4

**D2-D5** 

#### Ritratti e altri materiali esposti alle pareti

#### Foto: Casa della Bionda Maria La foto raffigura la casa della "Bionda Maria"

TC.

così come appariva all'inizio del XX secolo. L'abitazione, sebbene privata e non visitabile, si trova ancora oggi a Bolgheri, in piazza Bionda

Bozza di Idillio Maremmano

I documenti sono la prima, acerba bozza

della lirica Idillio Maremmano, poi pubblicata da

Ritratto Fotografico di Maria

Data ignota, probabilmente scattata tra il 1890

e il 1910, Maria Bianchini è colei a cui la gran parte degli studiosi ha attribuito la vera identità della poetica "Bionda Maria". Questa attri-

Carducci nelle Rime Nuove del 1887.

buzione rimane tuttavia incerta.

Bianchini

## Riproduzione di manoscritto. Composta nel

1 L'Ode alla Regina d'Italia

novembre 1878, in seguito alla visita dei reali a Bologna, e successivamente pubblicata per la prima volta nelle Nuove Odi Barbare, nel 1882.



Giosuè Carducci, Alla Regina d'Italia (ode), Roma, Antonio Tenconi libraio, 1878.

### Giornale: 21 maggio 1905

Bologna, febbraio 1926

La Domenica del Corriere, anno VII, N. 21. La visita del maggior poeta nazionale, Giosuè Carducci, alla Regina Margherita, a Bologna

(disegno di A. Beltrame).

Estratto dal periodico Vita Nova,

mensile fascista dell'Università di

Dante Manetti, Margherita di Savoia e Giosuè

Carducci - con facsimili di lettere inedite e legni originali di Giulio Ricci, Stabilimenti Poligrafici

Riuniti, Bologna, anno sconosciuto. Con dedica

dell'autore: A S. E. il prof. Pietro Fedele Ministro della Pubblica Istruzione deferente omaggio di Dan-

#### **D2** Ritratto fotografico, 1876

G. Carducci giovane, in ovale. Ritratto R. Borghi – Album Lugo.

D5

### D3 Ritratto fotografico, 1899

G. Carducci in poltrona, Archivio Alinari, Firenze.

#### **D4** *L'amore*, Anno II, n. 37, 23 Luglio 1896

D3

Prima pagina del giornale con ritratto fotografico della Regina Margherita di Savoia

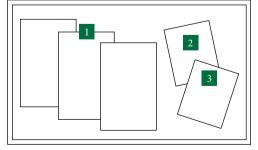
#### Il Comune di Castagneto Marittimo cambia il nome in Comune di Castagneto Carducci, 22 marzo 1907

Estratto dal processo verbale, adunanza ordinaria del Consiglio Comunale. Al Protocollo delle deliberazioni nº 7.

#### Libro di Poesie, Bologna 1935 di Giosuè Carducci nei loro autografi, a cura di Albano Sorbelli, Zanichelli.

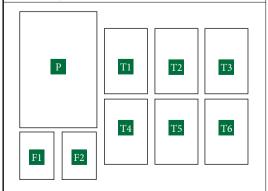
#### TC. **Annie Vivanti**

te Manetti.



- Lettera di Annie Vivanti a Giosuè Carducci: 25 aprile 1890
- Ritratto di Annie Vivanti
- Annie Vivanti sul cavallo donato dal Carducci
- Illustrazione ispirata alla nota fotografia di Annie Vivanti Chartres, 1900. Davis & Sanford, New York. Tra le fotografie della scrittrice, questa, prediletta da Carducci, è diventata il ritratto ufficiale di Annie Vivanti.

## Carducci romantico



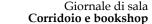
- F1 Fotografia di Lina Cristofori Piva
- F2 Fotografia di gruppo con Annie Vivanti, Carducci e amici
- T1 Primavere Elleniche (Eolia)
- T2 -T6 Lettera di Giosuè Carducci a Lina: 13 maggio 1872

Addio, Signore. Abbiatevi cura. Non bevete vinacci che fanno molto male. Scrivete ancora poesie; a rasserenare Voi, e migliorare il mondo.

#### Annie Vivanti

Lettera a Giosuè Carducci, 1902.



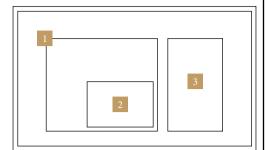


#### Corridoio

#### TC. 9

#### Giornali e satira

Giosuè Carducci



#### Il Marzocco, 16 febbraio 1896

Periodico settimanale di Letteratura e d'Arte, anno L n. 3.

#### Caricatura

Le prossime evoluzioni del Carducci (Augusto Majani in arte Nasica).

#### Avanti!: 25 novembre 1905

pagina dell'Avanti!: Giosuè Carducci accerchiato per farlo morire in grembo alla Madre Chiesa.



## Castagneto in poesia

Castagneto, paese della poesia.

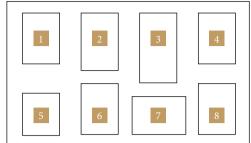
Castagneto è un luogo dell'anima in cui fare spazio a momenti di gioia e bellezza, partendo proprio dalla sua essenza, narrata dai due nomi che porta: Castagneto - la natura e Carducci - la poesia.

Da questa riflessione è nato "Castagneto in poesia", con l'idea di offrire agli abitanti e ai visitatori del paese l'opportunità di trovare spazi in cui poter vivere la poesia sotto le diverse forme del possibile, partendo dal Polo Carducciano, costituito da Casa Carducci e dal Museo Archivio. Con questa intenzione il Comune promuove iniziative ed eventi pensati per disseminare di poesia il nostro territorio, perché possa essere vissuta anche nella quotidianità, in momenti organizzati o attraverso incontri fortuiti.

Per conoscere il calendario delle attività organizzate nell'ambito di Castagneto in poesia si invita a visitare il sito del comune di Castagneto.

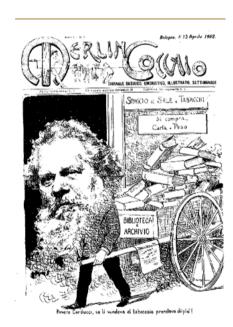
### P10

#### Caricature



#### IL POETA EDUCATORE





#### Un colpo di sole

Dal Bononia Ridet, anno III, nº 109 Bologna 20 aprile 1890. Disegno di Nasica (Augusto Majani). A proposito delle polemiche tra Carducci e il circolo operaio socialista e il circolo di studi sociali di Bologna, dopo la commemorazione di Saffi fatta dal poeta.

#### **Enotrio romano**

Disegno di Nasica, 1899. Non è nota la rivista su cui è stata pubblicata per la prima volta, successivamente riprodotta sull'Avanti! della domenica 28 luglio 1904. Enotrio Romano è lo pseudonimo scelto dal poeta per pubblicare l'Inno a Satana.

#### Carducci Alpinista

Disegno di Nasica, 1899. Non è nota la rivista su cui è stata pubblicata per la prima volta. Successivamente riprodotta sull'Avanti! della domenica 28 luglio 1904.

#### Carducci al Lago Margherita

Dal Bononia Ridet, anno III, nº 124 Bologna, 9 agosto 1890.

#### Il poeta educatore

Da L'Asino, anno V, nº 16. Roma 19 aprile 1896, in copertina. Caricatura di Rata Langa (Gabriele Galantara).

#### **Dal Merlin Coccaio**

Bologna, 13 ottobre 1902.

#### Da Il Messaggero di Lucca

Disegno di Nasica, 1901. In occasione della colazione tra Giosuè Carducci e Gabriele D'Annunzio, nella redazione de Il Resto del Carlino, a Bologna, organizzata dal direttore Zamorani.

#### Giosuè ferma il sole

Disegno di Nasica.

### Dalla nostra audioguida:

Uscendo dalla Sala delle donne e prima di concludere la vostra visita potete dare un'occhiata ad alcune delle numerose caricature satiriche di Carducci. Il poeta, personaggio noto e rispettato nel panorama bolognese e nazionale, era spesso nel mirino dei conservatori. La sua ode giovanile "Inno a Satana" gli valse l'astio del clero e dei cattolici per tutta la vita. Molte sono anche le riviste su cui compaiono feroci vignette satiriche rivolte contro di lui: Bononia Ridet, L'Asino, Merlin Coccaio, La Lente, Il Messaggero di Lucca, Il Passatempo. Nella maggior parte dei casi criticano i mutamenti di opinione politica cui il Poeta va incontro nella sua lunga vita, oppure polemizzano sulle frequentazioni poco coerenti con il suo pensiero letterario; non mancano infine quelle che ironizzano sui piaceri gastronomici ai quali il poeta è solito indulgere.

Il poeta è un grande artiere, che al mestiere fece i muscoli d'acciaio: capo ha fier, collo robusto, nudo il busto, duro il braccio, e l'occhio gaio.

Giosuè Carducci Congedo, Rime nuove, 1906.

## **Bookshop**

Fermati al nostro bookshop per portare via con te un ricordo della tua esperienza di visita al Museo Archivio Giosuè Carducci

Puoi trovare libri e monografie tematiche, gadget e articoli da regalo come shopper, calamite, spille, t-shirt e quaderni, oltre a una selezione di prodotti con l'immagine ufficiale di "Castagneto in poesia", la rassegna locale che raccoglie tutti gli eventi e le iniziative di disseminazione della poesia nel territorio, promossa dal Comune di Castagneto Carducci.



# Grazie per la visi<del>t</del>a

Museo Archivio Giosuè Carducci



Speriamo che tu abbia apprezzato il percorso, non vediamo l'ora di conoscere le tue impressioni, lasciaci una recensione su Google o seguici sui nostri canali social.

Lunedì